

VareseNews

“Seprio Servizi, ma chi paga lo stipendio del direttore generale?”

Pubblicato: Martedì 17 Maggio 2011

Lette le dichiarazioni rese dal Vice Sindaco signor Vito Pipolo, relative alla nomina del signor Stefano Moroni a Direttore Generale della **Seprio Patrimonio e Servizi**, non possono che sorgere alcune perplessità. Ci si chiede, prima di tutto, **a quale titolo si sia espresso**, se come esponente politico del PDL o come rappresentante dell'Amministrazione. In quest'ultimo caso, infatti, si ricorda come vi sia, nella compagine amministrativa, **una figura istituzionalmente preposta alla gestione dei rapporti tra Seprio e Comune**, ovvero l'attuale Assessore alle Finanze, signora Colombo. All'attuale Vice Sindaco tale ruolo, che ricopriva sino al 22 dicembre dello scorso anno, è stato revocato per decisione del Sindaco.

Nel merito sono ampiamente condivisibili le premesse alle dichiarazioni del Vice Sindaco, ovvero che **“tutto è contenuto negli atti ufficiali, che andrebbero quantomeno prima letti con attenzione”**. Così come andrebbe letto con attenzione il regolamento della Commissione Controllo Analogo, richiamato dallo stesso signor Pipolo. Non condivisibili le conclusioni espresse dal Vice Sindaco. **La nomina è stata decisa in data 14 marzo 2011 e trasmessa al Presidente della Commissione Controllo Analogo solo in data 5 aprile 2011**, contrariamente a quanto previsto all'art. 6 del regolamento, che prevede la trasmissione dei verbali di deliberazione entro cinque giorni dalla data di riunione. **L'atto di nomina, peraltro, richiama due precedenti delibere societarie**, del mese di gennaio e febbraio, una dell'assemblea e l'altra del C.d.A. che, alla data del 12 maggio 2011, non erano disponibili né presso il Comune né presso la Seprio. **Quindi il silenzio sulla nomina è stato assordante, come da qualcuno ben evidenziato.**

Nel merito, pur riponendo la massima fiducia nella bontà della scelta eseguita, lascia stupiti l'impossibilità, da parte dei Consiglieri appartenenti alla Commissione Controllo Analogo, **di poter visionare il curriculum del Direttore Generale**, non presente in Comune, né depositato in Seprio. Infine non è stato chiarito, ad oggi, se il compenso deciso, pari a 40.000,00 euro annui, sia netto o lordo e se, pertanto, si stia discutendo di un esborso effettivo per la società pari a tale cifra o al doppio della stessa. Il Comune, socio unico, **verrà quindi indirettamente interessato da un nuovo costo** che sarà pari ad un minimo di un decimo sino ad un massimo di un quinto del gettito previsto per l'addizionale IRPEF, posta a carico di ogni cittadino Tradatese. Non vi sarà, come rilevato dal Vice Sindaco, alcun diretto rapporto tra le due cose, **ma una valutazione circa l'impiego dei soldi pubblici** potrà venire meglio ponderata dai cittadini, conoscendo i dati di fatto e permettendo agli stessi di rapportarli con i sacrifici loro richiesti proprio dal Comune.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it